

Clero Unità pastorali 11 e 12

S. ALFONSO – PARELLA

Letture dell'esperienza

- buona partecipazione alle celebrazioni
- c'è stata una certa defezione da parte dei giovani
- il catechismo online non ha funzionato, per problemi tecnici e la difficoltà dell'interagire
- nel periodo di lockdown c'è stato il recupero del tempo personale
- celebrare la messa da soli ha fatto capire a tanti l'importanza dell'Eucaristia

Cosa è cambiato

- si è perso il rapporto con i ragazzi dell'oratorio
- la partecipazione è tornata quasi ai livelli precedenti, soprattutto nelle celebrazioni in cui erano invitati i ragazzi del catechismo
- c'è stata una certa "selezione" o purificazione tra gli adulti che partecipano alla messa domenicale, nel senso che chi partecipava solo "formalmente" non frequenta più
- i giovani e i ragazzi sentono la mancanza di trovarsi di persona nell'oratorio
- c'è stata una crisi di senso: molti parrocchiani mi hanno chiesto cosa stesse succedendo, mi hanno interrogato sul senso della vita e della morte
- c'è stata una differenza notevole sulla mancanza dell'Eucaristia (durante il lock-down) e l'effettiva partecipazione quando è stato nuovamente possibile
- I parrocchiani si sono interessati in misura maggiore degli altri. Nell'ambito caritativo, più persone si sono rese disponibili sia donando il proprio tempo sia con interventi economici, riconoscendo che anche la parrocchia è andata in difficoltà. C'è stato un aumento della partecipazione di giovani a supporto degli operatori anziani

Cosa dobbiamo fare

- Va ripensato il rapporto con i ragazzi del catechismo e relative famiglie, uscire dall'abitudine, incontri a piccoli gruppi in parrocchia; Sviluppare una catechesi flessibile, accompagnando le famiglie in modo integrale, come fa Gesù con noi
- Per essere "chiesa in uscita", dobbiamo formare i laici per possano operare sulla strada, fuori dai recinti delle parrocchie
- Intercettare e comprendere i tempi e i modi delle famiglie che lavorano
- Il parroco deve mettersi in gioco direttamente in alcuni ambiti (p.e. la carità), perché consente di conoscere e essere conosciuto da più parrocchiani e non
- A volte il numero di celebrazioni liturgiche non lascia sufficiente tempo per "andare fuori"
- Le realtà locali sono fragili, occorre lavorare in modo più collaborativo, con maggiore confronto, con scelte più unitarie (esempio: funerali senza Eucaristia)
- Dobbiamo recuperare il rapporto personale con il Signore

ASSEMBLEA DIOCESANA 2021

- Dobbiamo recuperare il rapporto personale con i parrocchiani, recuperando tempo dalle attività non essenziali
- Cos'è essenziale? Sacramenti, carità e relazione tra le persone